

# FACOLTÀ DI MEDICINA E PSICOLOGIA "LA SAPIENZA"

Abdr Architetti Associati

La nuova Facoltà di Medicina e Psicologia "La Sapienza" di Roma è posta all'interno del recinto dell'Ospedale Sant'Andrea, con cui stabilisce un dialogo volumetrico.

I circa 40.000 mq di superficie coperta comprendono diversi ambienti interni, così caratterizzati in termini funzionali: 17 aule totali per complessivi 1196 posti, 21 laboratori, un'aula multimediale da 94 posti, 2 segreterie didattiche, 3 "skill lab", 2 spazi di coworking, 10 uffici dipartimentali e 7 uffici di presidenza. Completano il complesso diversi ambienti complementari (servizi, locali accessori, volumi tecnici e spazi di supporto alla didattica), due ampi parcheggi (di cui uno interno alla proprietà) e 4.700 metri quadrati di aree esterne. Dal concepimento alla realizzazione dell'opera si è tenuto conto degli aspetti relativi all'impatto sul territorio e alla sostenibilità energetica, coniugandoli con uno studio architettonico ed una ricerca estetica in grado di valorizzare la funzionalità dei volumi ed il comfort dell'utenza. Le aule più importanti ed un locale commerciale sono collocati al piano terra al fine di generare un effetto "piazza".

Ai piani superiori il grande vuoto è perimetrato da un sistema di connettivo attorno al quale si sviluppano le aule ed i laboratori.

La cerniera di questo sistema è il nodo scale/ascensori che si attesta sulla vetrata del prospetto nord secondo una logica tesa a definire e separare i flussi per migliorare la fruizione dell'edificio nella sua totalità.

Infine l'ultimo piano è destinato alla parte amministrativa e direzionale della Facoltà e dispone anche della possibilità di accedere ad una parte del terrazzo per eventi ed occasioni particolari.

## Il progetto

L'edificio si presenta come un volume puro, stereometrico, le cui facciate sono segnate da un sistema continuo di buccature orizzontali.

La continuità di questo sistema trova interruzione in corrispondenza dei due prospetti principali: a sud una pensilina sorretta da una serie di pilastri irregolari





per posizione e spessore indica l'accesso principale all'edificio, mentre a nord una seconda, più piccola, pensilina segna l'accesso del parcheggio.

Una grande pelle metallica, un brise-soleil a tubolari, arricchisce i due prospetti di accesso schermando a sud alcune bucatore e mascherando, a nord, la scala esterna di emergenza.

La pensilina, superata la vetrata di accesso, si trasforma in una pelle materica che irrompe nell'atrio e lo percorre in tutta la sua altezza fino al lucernario per poi discendere nuovamente in verticale fino a collegarsi con la seconda, più piccola, pensilina. Il grande vuoto spacca l'edificio sull'asse sud - nord ed è definito da quattro elementi:

- la "pelle" che, da elemento continuo nelle parti orizzontali, piega in verticale e si dirada consentendo permeabilità visiva agli spazi di studio e di collegamento delle due balconate contrapposte;
- il lucernario: elemento orizzontale in continuità con la pelle, traforato da grandi specchiature regolari ed elemento tecnologico in grado di assicurare il funzionamento bioclimatico dell'edificio;
- i grandi cavedi laterali: due pareti profonde, "abitate", che contengono gli apparati tecnologici e traforate da una serie di bucatore verticali irregolari. Le facciate interne di queste due pareti sono inoltre definite da un sistema di pannelli fonoassorbenti che con un ritmo

## SCHEDA TECNICA

### Luogo:

Roma

### Progettazione architettonica:

ABDR Architetti associati

### Committente:

Università degli Studi di Roma  
"La Sapienza"

### Ingegneria:

Ing. Diego Casertano (strutture)  
- Deerns Italia (impianti) - Dott.  
Antonio D'andrea (geologo)

### General Contractor:

SAC - Società Appalti Costruzioni  
Ing. Massimo Gradoni

irregolare le disegnano ed assicurano il rispetto del comfort acustico all'interno dell'atrio anche nei momenti di maggiore affollamento;

- la scala circolare: un elemento scultoreo ed evocativo che, all'interno di questo grande atrio, qualifica l'edificio nella sua immagine interna.

Funzionalmente l'edificio presenta le aule più importanti al piano terra, dove è presente anche un locale commerciale in modo da concentrare il massimo dell'affollamento nella zona di più ampia metratura creando in questo modo una vera e propria "piazza".

Ai piani superiori il grande vuoto è perimetrato da un sistema di connettivo attorno al quale si sviluppano le aule ed

i laboratori. La cerniera di questo sistema è il nodo scale – ascensori che si attesta sulla vetrata del prospetto nord secondo una logica tesa a definire e separare i flussi per migliorare la fruizione dell'edificio nella sua totalità.

Il layout funzionale dei vari piani è stato ridefinito in conformità alle richieste fatte dalla Committenza nel corso della progettazione esecutiva.

Infine l'ultimo piano è destinato alla parte amministrativa e direzionale della Facoltà e dispone anche della possibilità di accedere ad una parte del terrazzo per eventi ed occasioni particolari. In termini costruttivi l'edificio è stato pensato per garantire semplicità e velocità di realizzazione.

La struttura è divisa in due parti: l'inter-

rato in c.a. tradizionale sostiene il corpo dell'edificio che presenta una struttura prefabbricata (travi, pilastri e solai) appoggiata su isolatori sismici.

Le scale, le pensiline, il brise-soleil esterno ed il lucernario hanno invece struttura in acciaio.

Le tamponature esterne sono caratterizzate da un cappotto in laterizio con isolamento a cappotto, le partizioni interne sono invece in cartongesso. Gli infissi esterni sono in alluminio a taglio termico e vetrocamera in modo da garantire il corretto isolamento.

Esternamente è presente un brise-soleil motorizzato a lamelle in alluminio che garantisce protezione dall'irraggiamento solare e possibilità di oscuramento.

